



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZANELLA"
Piazzale Ubaldo Oppi, 4 - Bolzano Vicentino (VI)
Tel: 0444/350021-350085-354126 - Fax: 0444/354133
E mail: viic820008@istruzione.it - Posta Certificata: viic820008@pec.istruzione.it
Sito web: www.icbolzanoquinto.edu.it - C.F. 80017430242



Protocollo per la Didattica Digitale Integrata

Premessa

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Il presente documento fornisce indicazioni sulle azioni che l'Istituto intende avviare, in modalità complementare alla didattica in presenza, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Il protocollo, quindi, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Gli obiettivi da perseguire

La didattica digitale integrata è rivolta a tutti gli studenti come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. Le azioni proposte assicurano un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

E' stata avviata una rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni nelle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti necessari per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di tali device.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è stato affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Si avrà cura di orientare la proposta verso gli studenti che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali.

I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, cureranno l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo.

Gli strumenti da utilizzare

L'Istituto assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme (G Suite) e registri per la comunicazione delle lezioni (Nuvola) al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. La piattaforma individuata risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy, assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona e risulta fruibile, qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione.

Per la necessaria rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso il tutoraggio dei docenti meno esperti e la creazione di archivi per la raccolta degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica (elaborati degli alunni, verbali delle riunioni, ecc.) in modo da garantirne la corretta conservazione.

La creazione di archivi dedicati alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente costituiscono strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

L'orario delle lezioni

Nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta l'orario di lavoro della classe tenendo conto della diversa scansione temporale della didattica legata alla specificità della metodologia in uso.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione garantendo almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

Nell'orario verrà garantito adeguato spazio settimanale a tutte le discipline, sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Regolamento per la didattica digitale integrata

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, l'Istituto ha integrato il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti relativamente al rispetto dell'altro, alle infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata con le relative sanzioni, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali. In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

I docenti in contatto video con gli studenti e con le famiglie, devono rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

L'Istituto ha inserito nel Patto educativo di corresponsabilità un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica a distanza.

Privacy

Come chiarito dal Garante nel Provvedimento del 26 marzo 2020, n. 64 (doc web n. 9300784 "Didattica a distanza: prime indicazioni"), in relazione alla attività di DDI, il trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni scolastiche è necessario in quanto collegato all'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la scuola attraverso una modalità operativa prevista dalla normativa, con particolare riguardo anche alla gestione attuale della fase di emergenza epidemiologica.

Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure

in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti. Pertanto, le istituzioni scolastiche sono legittimate a trattare tutti i dati personali necessari al perseguimento delle finalità collegate allo svolgimento della DDI nel rispetto dei principi previsti dalla normativa.

L'Istituto verifica, in applicazione dei principi generali del trattamento dei dati e nel rispetto delle disposizioni nazionali che trovano applicazione ai rapporti di lavoro (art. 5 e 88 del Regolamento), che le piattaforme e gli strumenti tecnologici per l'erogazione della DDI consentano il trattamento dei soli dati personali necessari alla finalità didattica, configurando i sistemi in modo da prevenire che informazioni relative alla vita privata vengano, anche accidentalmente, raccolte e da rispettare la libertà di insegnamento dei docenti.

In base alle disposizioni contenute negli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, il Dirigente Scolastico ad inizio anno trasmette agli interessati la specifica informativa in merito al trattamento dei dati personali effettuati nell'ambito dell'erogazione dell'offerta formativa e regolamenta con apposito documento la modalità di utilizzo degli strumenti digitali e della piattaforma, ricordando i rischi che la diffusione delle immagini e delle lezioni può comportare, nonché le responsabilità di natura civile e penale a riguardo.

Metodologie e strumenti di verifica

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non può portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di conservarli all'interno degli strumenti a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Alunni con bisogni educativi speciali

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. Per alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Il team docenti o il consiglio di classe concordano il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscono la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rinforzare la relazione.

Rapporti scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia sarà garantito attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata: tempestiva informazione alle famiglie sugli orari delle attività, condivisione degli approcci educativi e di materiali formativi per supportare il percorso di apprendimento degli alunni che necessitano dell'affiancamento di un adulto per fruire delle attività proposte.

Formazione dei docenti

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. Il periodo di emergenza vissuto dalla scuola ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.. I percorsi formativi si sono incentrati sulle seguenti priorità:

1. utilizzo piattaforma in uso nell'istituzione scolastica;
2. metodologie innovative di insegnamento e gestione della dimensione emotiva degli alunni;
3. privacy nella didattica digitale integrata;
4. misure e comportamenti per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria.